

CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE
Concernente l'applicazione dell'art. 9 del CCNL 2006/09 Comparto Scuola

Misure incentivanti per Progetti di scuole in aree a rischio educativo, a forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica A.S. 2012-13

tra la Direzione generale del Lazio e le Organizzazioni Sindacali regionali della scuola
FLC CGIL, CISL, UIL, SNALS-CONFSAL e GILDA-UNAMS

Le parti pubblica e sindacale, rappresentate, rispettivamente, da:

- il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico del Lazio, Dott.ssa M. Maddalena Novelli
- e
- il Rappresentante della FLC CGIL
- il Rappresentante della CISL Scuola
- il Rappresentante della UIL Scuola
- il Rappresentante dello SNALS-CONFSAL
- Il Rappresentante della GILDA-UNAMS

riunitesi il presso l'U.S.R. per il Lazio per procedere alla stipula del contratto sull' utilizzo del fondo, assegnato dalla Direzione Generale per lo Studente del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pari ad € 3.248.423,00 (tremilioniduecentoquarantottomilaquattrocentoventitre/00), ai sensi della C.M. n° 44 del 15 maggio 2012 in applicazione dell'art. 9 del CCNL - Comparto Scuola - 2006/09,

Visto l'art. 4 ed, in particolare, il punto b del comma 3 del CCNL del comparto scuola, sottoscritto in data 29.11.2007;

Visto l'art. 9 del CCNL del comparto scuola, sottoscritto in data 29.11.2007;

Vista la C.M. n°. 44 del 15 maggio 2012 ;

Accertato che nella Regione Lazio risultano significative presenze di alunni con cittadinanza non italiana;

Evidenziata altresì una consistente concentrazione, in alcuni contesti territoriali, di alunni rom e nomadi;

Rilevata la sussistenza di alcune aree urbane caratterizzate da situazioni sociali, economiche e culturali disagiate;

Valutata l'opportunità di favorire interventi che prevedano un significativo fondamento progettuale, al fine di conferire efficienza ed efficacia alle attività dell'integrazione sociale e del successo scolastico;

PREMESSO

che la parti con il presente contratto intendono perseguire i seguenti obiettivi di lotta all'emarginazione e dispersione scolastica:

- ✓ *Fornire linee di indirizzo e diffondere esperienze significative;*
- ✓ *Sostenere e diffondere la cultura di un'organizzazione scolastica centrata sullo studente e sui suoi bisogni e maggiormente orientata a prevenire l'emarginazione;*
- ✓ *Promuovere l'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile in una società multietnica e multiculturale;*
- ✓ *Valorizzare le forme di apprendimento attraverso l'esperienza e le pluralità di approcci per le differenti forme di disagio;*
- ✓ *Sostenere e diffondere modelli di flessibilità organizzativa e riorganizzazione didattica dei curricoli per garantire il diritto allo studio e favorire il successo formativo di tutti gli alunni;*
- ✓ *Favorire la costituzione di reti di scuole e di reti interistituzionali, ovvero di "patti educativi territoriali";*
- ✓ *Promuovere il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della scuola (docenti, personale ATA, genitori) e di altri soggetti istituzionali e territoriali;*

- ✓ *Diminuire la percentuale complessiva di dispersione (ripetenze, abbandoni, insuccesso formativo).*

STABILISCONO E CONCORDANO

quanto segue:

Art. 1

Obiettivi,campo di applicazione,durata,decorrenza del contratto

1. Il presente accordo definisce i criteri di allocazione ed utilizzo delle risorse a livello d'istituto per gli interventi nelle scuole collocate in aree a rischio educativo, con forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica ai sensi dell'art. 9 C.C.N.L., comparto scuola 2006-09;
2. Il presente contratto integrativo regionale si applica al personale docente e ATA con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato;
3. L'accordo di durata annuale, si riferisce all'a.s.2012/13 nel quale le attività progettuali elaborate dalle istituzioni scolastiche saranno attuate;

Art. 2

Ripartizione del fondo disponibile a livello regionale tra le varie tipologie di intervento.

1. Le parti, dopo aver preso atto che il finanziamento lordo a livello regionale ammonta ad € 3.248.423,00 (tre milioni duecento quarantotto mila quattrocento ventitre/00), giusta il piano di riparto allegato alla C.M. n°. 44 del 15 maggio 2012 concordano in ordine alla seguente ripartizione della predetta somma:

- a) € 1.946.686,00 pari al 60% dello stanziamento totale, per interventi destinati alle aree a rischio educativo e agli interventi contro la dispersione scolastica, comprese le relative attività di formazione, secondo le modalità indicate nel successivo art.3;
- b) € 1.301.737,00 pari al 40% dello stanziamento totale, per interventi destinati alle aree a forte processo immigratorio, comprese le relative attività di formazione, secondo le modalità indicate nel successivo art.4

La ripartizione del fondo in due principali aree di intervento: aree a rischio e aree a forte processo immigratorio, tiene conto del fatto che l'emarginazione scolastica è ricompresa in ciascuna delle due aree.

Art. 3

Criteri di ripartizione dei fondi destinati alle aree a rischio e agli interventi contro la dispersione scolastica.

In merito alla ripartizione della somma indicata nella lettera a) del precedente art. 2 comma 1, pari ad € 1.946.686,00, le parti concordano sulle seguenti modalità di riparto:

- 1) la cifra di € 1.330.000,00, pari al 68% dell'intera somma, sarà utilizzata per finanziare 70 istituzioni scolastiche, anche consorziate in rete, situate in zone ad aree a rischio educativo, indicate nell'Allegato 2 ed individuate dalla rilevazione, effettuata dall'USR per il Lazio nell'a.s. 2010-11, assegnando a ciascuna di esse, previa presentazione di un'adeguata proposta progettuale sulla base della scheda allegata al presente CIR (allegato n.3), un importo proporzionale al numero complessivo del personale docente e ATA in servizio nell'a.s. 2012/13, per un totale di € 1.330.000,00.
- 2) la cifra di € 616.686,00 pari al 32% dell'intera somma, sarà utilizzata per finanziare altre 60 istituzioni scolastiche, anche consorziate in rete, su presentazione di adeguato progetto per la lotta alla dispersione scolastica, sulla base della scheda (allegato 3). Il finanziamento attribuito sarà proporzionale al numero complessivo del personale docente e ATA in servizio nell'a.s. 2012/13.

Hanno titolo a presentare adeguata proposta progettuale le istituzioni scolastiche con un tasso di disagio riferito ai seguenti requisiti di accesso:

- alunni che presentino situazioni di ritardo scolastico
- abbandoni a.s. 11/12

- alunni con frequenza irregolare.
- alunni nomadi iscritti e frequentanti.
- alunni con comportamenti che manifestano particolare disagio giovanile
- alunni segnalati e/o seguiti dall'Ufficio Minori/Assistenza Sociale
- alunni con particolari fragilità seguiti dalle Aziende Sanitarie
- alunni allontanati dai nuclei familiari di origine
- alunni beneficiari di buoni libro/mensa

Tali risorse sono destinate esclusivamente ai compensi per il personale docente e ATA impegnato nelle attività progettuali.

Ove in tali scuole sia in servizio personale con incarico di Presidenza (quindi che non usufruisce della retribuzione di posizione prevista per il personale dirigenziale scolastico), sarà assegnata una quota aggiuntiva specifica, finalizzata alla retribuzione dell'incarico, pari ad € 500,00 (cinquecento/00), gravante sul predetto importo.

I finanziamenti per le tipologie di cui al presente articolo non sono cumulabili con quelli del successivo art. 4.

Art. 4

Scuole a forte processo immigratorio

La presenza nelle scuole di alunni di diversa provenienza sociale, culturale, etnica ed esperienza scolastica costituisce ormai un dato in continuo aumento che necessita di adeguate azioni per l'efficacia del servizio scolastico e per gli esiti formativi. Pertanto l'elevata concentrazione di alunni con culture, vissuti familiari differenziate impone, oltre all'equilibrata ripartizione degli alunni tra le classi, l'adozione di metodologie, strumenti e contributi professionali adeguati a prevenire insuccessi scolastici, abbandoni, ritardi nei percorsi di studio.

A tale proposito, in merito alla ripartizione della somma indicata nella lettera b) del precedente art.2 comma 2, pari ad € 1.301.737,00, da utilizzare per finanziare le istituzioni scolastiche del Lazio aventi il maggior numero di alunni nomadi e con cittadinanza non italiana, con riferimento all'a.s.2012/13 utilizzando la scheda (allegato 4) di progetto e verificati con quelli risultanti dalla rilevazione integrativa nazionale, le parti concordano sulle seguenti modalità di riparto:

1) La quota di € 1.000.000,00, pari al 77% dell'intera somma, viene utilizzata per finanziare le istituzioni scolastiche, anche consorziate in rete, previa presentazione di adeguato progetto sulla base della scheda (Allegato 4), aventi una percentuale totale di alunni nomadi e con cittadinanza non italiana iscritti e frequentanti uguale e superiore al 15% della loro popolazione scolastica. La ripartizione della predetta somma tra le istituzioni scolastiche verrà effettuata proporzionalmente al numero complessivo del personale docente e ATA in servizio nell' a.s. 2012/13, per un totale di € 1.000.000,00

2) La quota di € 301.737,00, pari al 23% dell'intera somma, viene utilizzata per finanziare altre 100 istituzioni scolastiche, previa presentazione di adeguato progetto sulla base della scheda (Allegato 4), che hanno una percentuale totale di alunni nomadi e con cittadinanza non italiana inferiore al 15%, assegnando a ciascuna di esse un finanziamento di € 3.017,37 a cominciare da quelle con il valore in percentuale più alto.

I finanziamenti per le tipologie di cui ai punti 1) e 2) del presente articolo non sono cumulabili con quelli previsti al precedente art. 3.

Tali risorse sono destinate esclusivamente ai compensi per il personale docente e ATA impegnato nelle attività progettuali.

Art. 5

Validazione e graduazione dei progetti

La somma di € 3.248.423,00 viene destinata al finanziamento di progetti di durata annuale, elaborati dalle istituzioni scolastiche collocate in aree a rischio educativo, in aree a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica, che prevedendo specifiche strategie di intervento e/o attività mirino a contrastare e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

La validazione di tali progetti avverrà sulla base delle schede allegate al presente CIR (allegati n. 3 – 4)

A) Nella valutazione dei progetti per le aree in zone a rischio e per la lotta contro l'emarginazione, da presentare nel limite massimo di uno per ciascuna istituzione scolastica, dovranno essere tenuti in considerazione i seguenti criteri:

- a) centralità dello studente e organizzazione di attività coerenti con i suoi bisogni;
- b) situazione socio-economico rilevata dal contesto scolastico;
- c) ambito scolastico riferito a ripetenze, abbandoni, insuccessi;
- d) congruenza del progetto con le linee di indirizzo del POF;
- e) livello di coinvolgimento del personale (docente e ATA) ;
- f) livello di coinvolgimento degli alunni;
- g) livello di coinvolgimento attivo delle famiglie degli studenti;
- h) promozione di attività di rete con altri soggetti istituzionali, ovvero di patti educativi territoriali;

B) In sede di valutazione dei progetti riferiti alle aree a forte processo immigratorio saranno tenuti in considerazione i seguenti criteri :

- a) centralità dello studente e organizzazione di attività coerenti con i suoi bisogni;
- b) congruenza del progetto con le linee di indirizzo del POF;
- c) livello di coinvolgimento del personale (docente e ATA) ;
- d) percentuale di incidenza degli alunni stranieri e nomadi nella scuola;
- e) livello di coinvolgimento attivo delle famiglie degli studenti;
- f) promozione di attività di rete con altri soggetti istituzionali, ovvero di patti educativi territoriali;

Saranno ammesse al finanziamento A) o B) le istituzioni scolastiche che raggiungono un punteggio pari o superiore a 60, calcolato secondo i suddetti criteri. Le risorse finanziarie assegnate sono destinate esclusivamente ai compensi per il personale docente e ATA impegnato nelle attività progettuali. Le istituzioni scolastiche finanziate favoriranno la partecipazione del personale docente e ATA ad iniziative di formazione organizzate dalle scuole, singole o in rete, in relazione agli obiettivi di lotta all'emarginazione scolastica (art.69 – CCNL 2006/09 - comparto scuola).

Art. 6

Contrattazione di istituto

1 L'assegnazione dei finanziamenti di cui alla presente contrattazione dovrà essere oggetto di informativa da parte del Dirigente scolastico alle Rappresentanze sindacali trattanti a livello di istituzione scolastica.

2 Il finanziamento assegnato all'istituzione scolastica per retribuire esclusivamente il personale scolastico docente e ATA (con le limitazioni di cui all'art.89 del CCNL 29.11.2007) sarà oggetto di contrattazione di istituto per la determinazione dei compensi spettanti al personale docente e ATA coinvolto nelle attività, nel rispetto del vigente CCNL.

Art. 7

Rilevazione dei risultati

Al fine di una puntuale verifica delle iniziative finanziate, l'Ufficio Scolastico Regionale, anche in raccordo con l'analoga rilevazione nazionale, predisporrà idonee procedure di monitoraggio degli interventi, per verificarne la ricaduta sia a livello delle singole istituzioni scolastiche beneficiarie dei finanziamenti, sia a livello regionale. Gli esiti del monitoraggio saranno successivamente comunicati al MIUR e alle OO.SS. firmatarie del presente raccordo. Gli indicatori di monitoraggio saranno collegati a quelli richiesti per il finanziamento dei progetti e dovranno rilevare gli esiti delle iniziative assunte dalle scuole in termini di metodi e tecniche di efficacia, con riguardo anche all'effettivo grado di coinvolgimento delle diverse componenti e del territorio.

Art. 8 **Informativa**

La Direzione Generale fornirà alle Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente contratto la dovuta informazione sulla graduatoria dei progetti finanziabili delle istituzioni scolastiche del Lazio, come da Contratto regionale sulle relazioni sindacali.

Il presente Contratto Integrativo Regionale è composto di **8 articoli e di 4 allegati**.

Roma,

Per la parte pubblica

Per la parte sindacale

Direttore Generale USR- Lazio

FLC CGIL:

Maria Maddalena Novelli

CISL-SCUOLA:

UIL - SCUOLA:

SNALS-CONFSAL:

GILDA-UNAMS:

ART. 9 DEL CCNL COMPARTO SCUOLA 2006/09

Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica.

RIPARTIZIONE QUOTE PER AREE DI INTERVENTO**a.s. 2012/13**

Somma assegnata dal MIUR per l'a.s. 2012/13 (CM n. 44 del 15 maggio 2012): **€ 3.248.423,00**

Aree di intervento	Somma destinata	Criteri per la ripartizione dei finanziamenti tra le scuole
Aree a rischio	€ 1.946.686	Finanziamenti a 70 scuole assegnando una quota proporzionale al numero del personale docente e ATA in servizio, dietro presentazione del progetto, per un importo complessivo pari a €1.330.000,00 ; finanziamenti ad altre 60 scuole per un importo di € 616.686,00
Aree a forte processo immigratorio	€ 1.301.737,00	€ 1.000.000,00 per finanziare progetti di scuole con percentuale di stranieri e nomadi uguale o superiore all' 15% € 301.737,00 per finanziare progetti di 100 scuole con percentuale di stranieri e nomadi progressivamente inferiore all' 15%